Programmazione POST 2020 e Politica di Coesione

Quadro Finanziario Pluriennale, Regolamento recante Disposizioni Comuni e Nuovo Regolamento FESR

The better the question. The better the answer.
The better the world works.

Building a better working world

Indice dei contenuti

1. Il Nuovo Quadro Finanziario Pluriennale: la Proposta della CE

2. RDC - La Proposta di Regolamento del PE e del Consiglio COM(2018) 375

3. FESR e FC - La Proposta di Regolamento del PE e del Consiglio COM(2018) 372

4. Analisi in corso sulle Proposte di Regolamenti

1. Il Nuovo Quadro finanziario pluriennale: la Proposta della CE

Finalità del QFP e principi ispiratori della Programmazione 2021-2027

Finalità
ART. 312 TFUE

Il Quadro Finanziario Pluriennale (o "QFP") mira ad assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse e traduce in termini finanziari le priorità politiche dell'UE.
Il QFP fissa gli importi massimi annui della spesa dell'UE, complessivamente e per le principali categorie/priorità di spesa (rubriche).

Principi ispiratori
COM (2018) 321

Il principio di «Valore aggiunto europeo»
Il QFP concentra l'azione dell'Unione sui settori che possono offrire un valore aggiunto alla spesa pubblica

Riduzione oneri amministrativi
Per i beneficiari e le Autorità di Gestione, attraverso la predisposizione di norme unificate, applicabili a tutti i programmi

Semplificazione e trasparenza
Struttura più chiara e riduzione dei programmi di 1/3

Flessibilità
All'interno dei programmi e tra programmi

I volumi del QFP 2021-2027

Il nuovo Bilancio

Impegni per

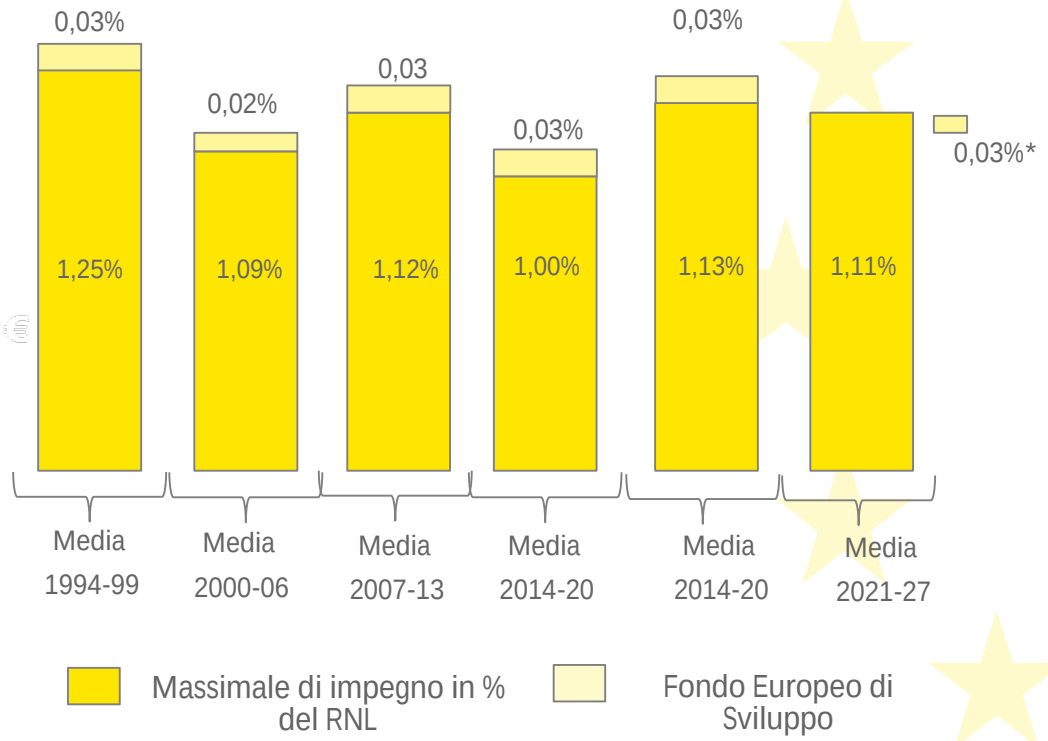
€1.135 Miliardi

(1,11% del RNL dell'UE-27)

Sostanzialmente in linea, con quello del periodo 2014-2020
(1,13% del RNL dell'UE-27)

- ✓ Finanziare nuove e urgenti priorità(migrazioni, sicurezza)
- ✓ Rafforzare i Programmi esistenti con valore aggiunto europeo (HORIZON EUROPE, ERASMUS+)

L'evoluzione del Bilancio dal '94-'99 al post 2020 in termini di RNL



*Integrazione del Fondo Europeo di Sviluppo

I settori prioritari

La Commissione propone aumenti nei settori prioritari

Aumento nel quadro del nuovo bilancio a lungo termine dell'UE

Ricerca, innovazione e agenda digitale	x 1,6
Giovani	x 2,2
LIFE Clima e ambiente	x 1,7
Migrazione e frontiere	x 2,6
Sicurezza	x 1,8
Azione esterna	x 1,3

Aumento globale
+ 109 miliardi di €

Integrazione delle questioni climatiche per contribuire alla realizzazione degli obiettivi in materia di clima	x 1,6

20% del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, UE 28 = 206 miliardi

25% del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, UE 27 = 320 miliardi

Aumento globale
+ 114 miliardi di €

Nota: Rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo / Fonte: CE

L'architettura del QFP

I. Mercato unico, innovazione e digitale

- Spazio
- Mercato unitario
- Ricerca e innovazione
- Investimenti strategici europei

II. Coesione & valori

- Sviluppo regionale e coesione
- Unione monetaria ed economica
- Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori

III. Risorse naturali e ambiente

- Azioni per l'ambiente e il clima
- Agricoltura e politica marittima

IV. Migrazione & gestione dei confini

- Gestione dei confini
- Migrazione

V. Sicurezza & difesa

- Sicurezza
- Difesa
- Risposta alla crisi

VI. Vicinato & resto del mondo

- Azione esterna
- Assistenza alla pre adesione

VII. Pubblica amministrazione europea

- Pubblica amministrazione europea

Strumenti fuori dal QFP

- FEG
- Fondo per la solidarietà EU
- Funzione della stabilizzazione europea degli investimenti

Coesione e Valori
I settori e la loro composizione

1

Sviluppo regionale e coesione

Con il Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR), il Fondo di Coesione e il sostegno alla comunità turco-cipriota

2

Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori

- Fondo Sociale Europeo +: aggiornamento del pre-esistente Fondo Sociale Europeo
- Erasmus +, la cui dotazione viene letteralmente raddoppiata
- Corpo europeo di solidarietà, iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero
- Giustizia, diritti e valori ed Europa creativa un nuovo programma che include al suo interno MEDIA, con l'obiettivo di promuovere la cultura e i valori europei in chiave identitaria

3

Unione monetaria ed economica

Programma di sostegno alle riforme che fornirà assistenza tecnica e finanziaria per la realizzazione delle riforme prioritarie a livello nazionale

Risoluzione del PE del 14/11 sul QFP 2021-2027 – La Posizione del Parlamento

POSIZIONE PARLAMENTO

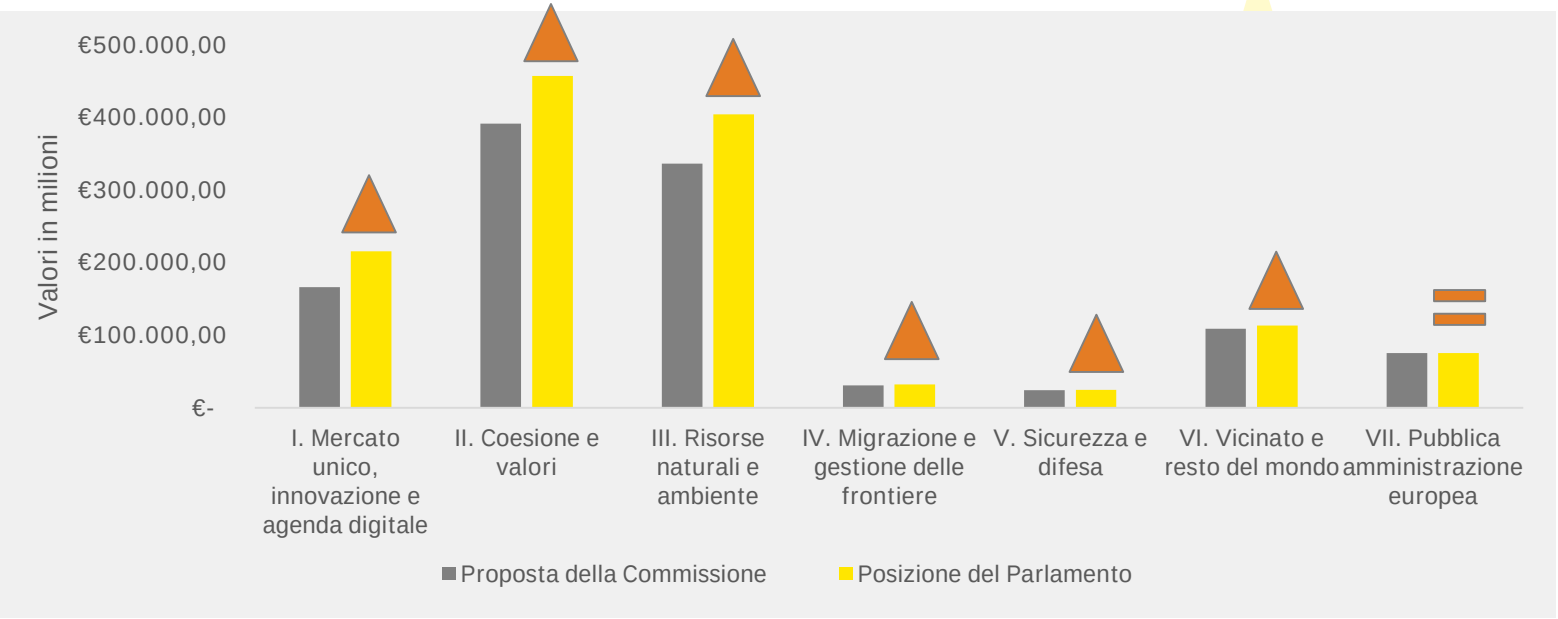
Il livello globale del prossimo QFP, fissato all'1,11% dell'RNL dell'UE-27, NON consentirà all'Unione di rispettare i suoi impegni politici e di rispondere alle importanti sfide future

PROPOSTA PARLAMENTO

Negoziare per un aumento: Il livello del QFP 2021-2027 dovrebbe essere fissato a 1.324,1 miliardi di euro (prezzi 2018) - 1,3% dell'RNL dell'UE-27

Proposta della Commissione
€ 1.134.583 Milioni

Posizione del Parlamento
+ € 189.506 Milioni



Timeline del processo di negoziato

Maggio/Giugno 2018
Proposte legislative settoriali per i programmi di spesa

Giugno 2018
Riunione del Consiglio Europeo

2) Il Consiglio ha un ruolo centrale: assicura che vi sia l'accordo tra tutti i paesi dell'UE

Ottobre 2018 – Marzo 2019
Riunioni del Consiglio Europeo

Maggio 2019
Summit di Sibiu

2018

2019

Maggio 2018
Pubblicazione della proposta di QFP 2021-2027

Novembre 2018
Il Parlamento si esprime sul QFP tramite risoluzione

Approvazione definitiva del QFP 2021-2027

1) La Commissione europea redige una proposta di partenza che sottopone al Consiglio e al Parlamento

3) Il Parlamento, deliberando a maggioranza assoluta, può approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non può emendarla.
Il Consiglio adotta il QFP all'unanimità

La procedura di approvazione del QFP segue una procedura legislativa speciale stabilita dall'articolo 312 del Trattato sul Funzionamento dell'UE

2. RDC - La Proposta di Regolamento del PE e del Consiglio COM(2018) 375

Proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni
Perimetro e Struttura

La Proposta riduce la frammentazione, stabilendo un insieme comune di regole fondamentali per 7 fondi

Disposizioni comuni per 4 fondi

- FESR
- FSE+
- FC
- FEAMP
- AMIF
- ISF
- BMVI

Regole finanziarie per 7 fondi

La Proposta è strutturata in 9 Titoli

- Titolo I: Obiettivi e sostegno generale
- Titolo II: Approccio strategico
- Titolo III: Programmazione
- Titolo IV: Sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione
- Titolo V: Sostegno finanziario
- Titolo VI: Gestione e controllo
- Titolo VII: Gestione finanziaria, presentazione ed esame dei conti e rettifiche finanziarie
- Titolo VIII: Quadro finanziario
- Titolo IX: Delega di potere e disposizioni di attuazione, transitorie e finali

Da 151 Articoli del Reg. 1303/2013 a 112 della Proposta di RDC

Obiettivi e sostegno generale

Uniformità e semplificazione

Lo scopo principale del nuovo Regolamento è stabilire un insieme comune di regole semplificate e consolidate, riducendo gli oneri amministrativi per le autorità e i beneficiari dei programmi.

Il numero di parole del regolamento viene ridotto di circa il 50 %. La struttura dell'RDC è cambiata al fine di renderlo maggiormente comprensibile

Obiettivi strategici

Dagli 11 OT, si passa a 5 obiettivi strategici:

- Un'Europa più intelligente;
- Un'Europa più verde;
- Un'Europa più connessa;
- Un'Europa più sociale;
- Un'Europa più vicina ai cittadini.

FESR, il FSE+ e FC perseguono i seguenti obiettivi trasversali:

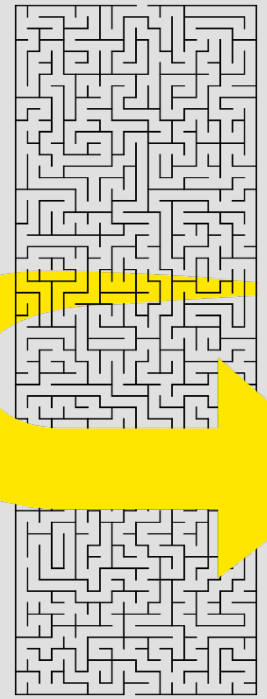
- Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita negli Stati membri e nelle regioni,
- Cooperazione territoriale europea (Interreg)

Partenariato

Ogni SM organizza un partenariato con le competenti autorità regionali e locali
Il partenariato comprende almeno:

- le autorità cittadine e altre autorità pubbliche;
- i partner economici e le parti sociali;
- i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione.

Obiettivi e sostegno generale
Misure di semplificazione



RDC di facile impiego

RDC e relativi allegati

Disposizioni tagliate, integrate nel corpo principale del testo normativo o all'interno di allegati mentre sovrapposizioni e ripetizioni sono state razionalizzate per creare un quadro unico integrato

Modelli comuni disponibili in anticipo

Allegati II, V-VII, XIV-XX dell'RDC

Gli allegati contengono modelli utilizzati comunemente dai fondi. Ciò contribuirà ad accelerare l'esecuzione in quanto tutti gli elementi rilevanti per la programmazione e l'avvio dell'esecuzione sono noti in anticipo

Principali Allegati

- ✓ dimensioni e i codici delle tipologie di intervento
- ✓ modelli di accordi di partenariato e programmi
- ✓ modelli per la trasmissione dei dati
- ✓ uso dell'emblema dell'Unione
- ✓ elementi degli accordi di finanziamento e dei documenti strategici
- ✓ pista di controllo
- ✓ sistemi elettronici per lo scambio di dati
- ✓ modelli per descrizione del sistema di gestione e controllo
- ✓ modelli dichiarazione di affidabilità di gestione per parere di audit
- ✓ modelli di relazione annuale di controllo
- ✓ modelli per le domande di pagamento,
- ✓ modelli per la determinazione del livello delle rettifiche finanziarie.

Codice Unico Europeo per 7 fondi a gestione concorrente

RDC

Per la prima volta, 7 fondi a gestione concorrente sono trattati all'interno di un quadro unico
Il Codice, semplice ma integrato, prevede norme di esecuzione allineate per tutti

Regolamento comune per FC e FESR - Fusione di 3 fondi per creare FSE+

FESR/FC
FSE+

Un solo regolamento più semplice e più sintetico
Unico regolamento per FESR e FC e fusione di FSE, FEAD e IOG

Approccio strategico

Accordo di partenariato

Ciascuno Stato membro redige un accordo di partenariato (AP) che espone le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027

I programmi Interreg possono essere presentati alla CE prima della presentazione dell'AP

Condizioni abilitanti

Definite le condizioni preliminari per l'attuazione del Regolamento

Condizioni orizzontali sono applicate a tutti gli obiettivi specifici, quelle verticali legate ai singoli obiettivi specifici

Condizioni abilitanti soddisfatte e applicate durante l'intero periodo di programmazione

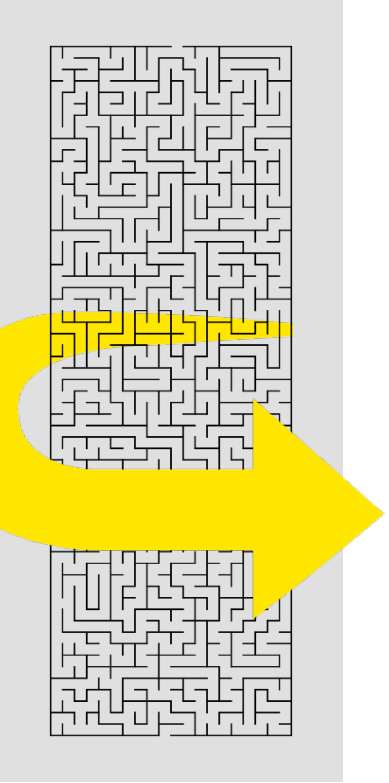
In caso di non raggiungimento nessuna domanda di pagamento per obiettivo specifico interessato

Orientamento ai risultati

Ad ogni SM viene richiesto di individuare degli indicatori di output e risultato

Per ogni indicatore lo SM deve definire target intermedi e finali da raggiungere

Approccio strategico
Misure di semplificazione



Nessun cambiamento all'AP dopo l'adozione iniziale

Art. 9 dell'RDC

AP non modificabile
Programmazione 14-20: le modifiche al programma dovevano riflettere modifiche all'AP, quindi nella programmazione 21-27 riduzione degli oneri amministrativi

Un documento strategico per SM per guidare le negoziazioni

Art. 8 dell'RDC

Eliminazione del QSC nell'esercizio della Programmazione
Un unico Accordo di Partenariato (AP) per 7 Fondi con modalità di coordinamento
AP sintetico con informazioni fondamentali e strutturate

Applicabilità automatica

Art. 11 dell'RDC

Non è necessario valutare se una condizione abilitante sia applicabile o meno: qualora venga scelto l'obiettivo specifico corrispondente, essa sarà applicata

Nessuna sovrapposizione tra AP e programmi

Art. 8, 17 dell'RDC e allegati II, V, VI

Nessuna sovrapposizione tra contenuto dell'AP e programmi
Condizioni abilitanti o analisi da fornire soltanto nei programmi e non nell'AP

Norme più semplici per la concentrazione tematica

RDC e Regolamenti specifici FESR e FSE+

La concentrazione tematica sarà calcolata a livello nazionale, conferendo agli SM maggiore flessibilità e facoltà di scelta a livello regionale. La concentrazione tematica del FESR tiene in considerazione i livelli di sviluppo, i requisiti di concentrazione tematica del FSE+ nelle aree coperte dai RDC rilevanti, la gioventù e la lotta alla deprivazione materiale in base alle esigenze degli SM

Meno condizioni abilitanti

Allegati III, IV dell'RDC

20 condizioni rispetto alle quasi 35 nel 2014-2020.
Le condizioni sono strettamente concentrate sulle aree politiche di maggiore impatto sull'efficacia della politica di coesione. Esse non coprono gli obblighi giuridici esistenti e le aree in cui altri strumenti sono più appropriati

Approccio strategico
Focus - Accordo di Partenariato

Art. 7 par. 4 RDC Lo Stato membro redige l'accordo di partenariato in conformità al modello predisposto nell'allegato II

1	2	3	4	5	6	7
Selezione degli obiettivi strategici	Scelta delle politiche coordinamento complementarità	Contributo alla garanzia di bilancio nell'ambito di InvestEU e sua giustificazione	Trasferimento tra categorie di regioni e giustificazione	Dotazione finanziaria preliminare per obiettivo strategico	Elenco dei programmi	Sintesi delle azioni da adottare per rafforzare la capacità amministrativa
Indicazione di quali fondi e programmi perseguiranno gli OS e in quale modo	Delimitazione e coordinamento tra programmi nazionali e regionali	L'importo assegnato a InvestEU non supera il 5 % della dotazione totale di ciascun fondo	In base alla categoria di regioni PIL <75% UE MS PIL>75%<100& TS PIL >100% PS	A livello nazionale, rispettando le regole specifiche di ciascun fondo sulla concentrazione tematica	rispettive dotazioni finanziarie preliminari per fondo e corrispondente contributo nazionale per categoria di regioni	azioni per rafforzare la capacità amministrativa di attuazione dei fondi

Lo Stato membro può inserire l'accordo di partenariato in uno dei suoi programmi

Approccio strategico
Focus Condizioni Abilitanti

Art. 11 par. 1 RDC e Allegato III e IV definiscono le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche per FESR, FSE+ e FC

Condizioni abilitanti orizzontali

- Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici
- Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato
- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Condizioni abilitanti collegate agli obiettivi strategici e specifici

OS2 Un'Europa più verde

- Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica
- Governance del settore dell'energia
- Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori
- Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi
- Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue
- Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti
- Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione.

OS3 Un'Europa più connessa

- Un piano nazionale o regionale per la banda larga
- Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato

Un'Europa più intelligente OS1

- Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale

Un'Europa più sociale OS4

- Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro
- Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere
- Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli
- Governance del settore dell'energia
- Strategia nazionale per l'integrazione dei rom
- Quadro politico strategico per la sanità

Programmazione

Programmi razionali e strategici

Al Regolamento viene allegato un modello comune per i programmi di FESR, Fondo di coesione, FSE+ e FEAMP e un modello separato per AMIF, BMVI e ISF.

Revisioni di tutti i programmi a seguito di raccomandazioni specifiche per Paese adottate nel 2024, delle modifiche nella situazione socio-economica, delle performance e dei risultati, dell'aggiustamento tecnico. Richieste di modifica dei programmi a partire da marzo 2025.

Semplificazione nell'approccio allo sviluppo locale

Introduzione di un approccio semplificato allo sviluppo locale di tipo partecipativo (tra cui la possibilità di designare un fondo capofila, riducendo gli oneri amministrativi per i beneficiari).

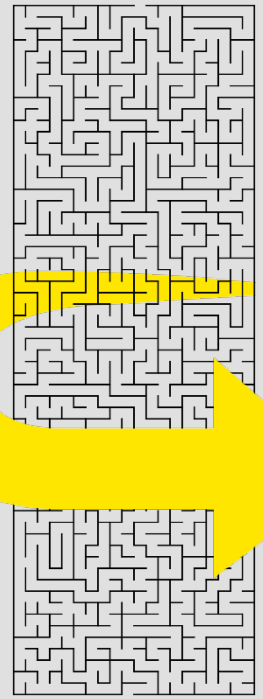
Sulle disposizioni comuni viene armonizzato l'approccio ad altri strumenti territoriali, tra cui gli investimenti territoriali integrati esistenti.

Semplificazioni nell'AT degli SM

L'approccio all'AT degli SM è stato semplificato: introdotto un meccanismo a tasso forfettario che permette di integrare ogni pagamento intermedio di una percentuale compresa tra 2,5% e 6% secondo il fondo.

Permane la possibilità di includere azioni volte allo sviluppo di capacità amministrative in base a condizioni.

Programmazione
Misure di semplificazione



Nessun decisione della CE su trasferimenti finanziari non sostanziali

Art. 19(5) dell'RDC

Maggiore flessibilità nell'apportare piccoli aggiustamenti finanziari a un programma: fino al 5 % della dotazione finanziaria di una priorità nell'ambito dello stesso Fondo e dello stesso programma, senza la modifica del programma

Nessun decisione della CE su cambiamenti lievi e correzioni

Art. 19(6) dell'RDC

Modifiche di carattere amministrativo e redazionale possono essere apportate direttamente dagli SM

Sistema di trasferimento semplice tra fondi e strumenti

Art. 21 dell'RDC

Gli SM possono chiedere di trasferire un importo che va fino al 5 % delle dotazioni finanziarie del programma da qualsiasi fondo a qualsiasi altro fondo in regime di gestione concorrente o a qualsiasi strumento in regime di gestione diretta o indiretta

È possibile applicare la serie unica di norme del fondo o dello strumento ricevente. Le richieste sono debitamente giustificate e accompagnate dai programmi riveduti e stabiliscono l'importo totale trasferito per ogni anno per fondo e per categoria di regioni. Possono essere trasferite solo le risorse di anni civili futuri.

Logica di intervento semplificata

Art. 17 dell'RDC

La logica di intervento sarà incentrata su strategici e obiettivi specifici. Tutti gli indicatori e i tipi di intervento sono su un livello: solo obiettivi specifici - nessuna distinzione tra priorità e obiettivi specifici

AT rimborsata in linea con i progressi di attuazione

Art. 31-32 dell'RDC

L'AT sarà rimborsata in proporzione ai progressi nell'attuazione, utilizzando un tasso forfettario. Gli SM o le regioni possono intraprendere ulteriori azioni di assistenza tecnica al fine di rafforzare ulteriormente la capacità delle autorità nazionali, regionali e locali nonché dei beneficiari

Programmazione
Focus – Struttura dei Programmi

L'Allegato V fornisce un modello per i Programmi finanziati da FESR, FSE+ e FC ai sensi dell'Art. 16, par. 3 del RDC

1	2	3	4	5	6	7	8
Strategia del Programma	Priorità diverse dall'assistenza tecnica	Piano di Finanziamento	Condizioni abilitanti	Autorità del programma	Partenariato	Comunicazione e visibilità	Uso OSC e finanziamento non legato ai costi
Sfide e risposte strategiche Obiettivi strategici e specifici selezionati	Struttura del Programma e per ogni priorità azioni, indicatori, ripartizione risorse	Importi destinati a Invest EU Trasferimenti ad altri strumenti e fondi Dotazioni finanziarie	Indicazione degli adempimenti della condizione abilitante per ogni Obiettivo Specifico selezionato	Autorità di Gestione Autorità di Audit Organismo che riceve i pagamenti dalla Commissione	Azioni per coinvolgere i partner pertinenti di nella preparazione del programma e il loro ruolo nell'esecuzione, sorveglianza e valutazione	Approccio in termini di obiettivi, pubblico destinatario, canali di comunicazione, della diffusione sui social media, risorse e indicatori	Indicazioni sull'utilizzo di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari e del finanziamento non legato ai costi

Programmazione
Focus su Strumenti territoriali

Strumenti Territoriali

Investimenti Territoriali Integrati (ITI)

Le Strategie Territoriali comprendenti investimenti con sostegno da più Fondi, più Programmi possono essere attuate come ITI

Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

- Concentrato su aree sub regionali
- Sostenuto da FESR, FSE+ e FEAMP
- Attuato con Strategie integrate
- Guidate dai GAL

Strategie Territoriali

Caratteristiche

- ✓ redatte sotto la responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello cittadino, locale o altro livello territoriale
- ✓ può essere fornito sostegno alla preparazione e alla concezione delle strategie territoriali

Gli elementi fondamentali delle Strategie Territoriali sono definiti dall'art. 23

Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

GAL

- ✓ elaborano e attuano le strategie
- ✓ sviluppano la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni
- ✓ redigono procedura e criteri di selezione, selezionano le operazioni e fissano il sostegno
- ✓ sorvegliano i progressi compiuti
- ✓ valutano l'attuazione

Gli elementi fondamentali delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, implementate dai GAL sono definiti dall'art. 26

Art. 23 — ITI - Chiarimento su necessità dello status OI	Se un'autorità o un organismo a livello cittadino adempie compiti dell'autorità di gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è designata come organismo intermedio dall'autorità di gestione.
Art. 25 — CLLD – Individuazione fondo principale	Quando si utilizza un CLLD, è possibile nominare un fondo «principale» e applicare solo le norme relative a quel fondo.

Sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione

Sorveglianza

Il CdS avrà un ruolo più incisivo per supervisionare la performance dei PO Tutti i documenti del CdS dovranno essere resi disponibili al pubblico

Lo SM assicura la composizione equilibrata del CdS, ciascun membro del comitato ha diritto di voto

Non sarà più obbligatorio predisporre la relazione annuale

La trasmissione dei dati dovrà essere realizzata ogni due mesi su piattaforma Opendata (semplificazione del processo di verifica della performance)

Informazione e comunicazione

Maggiore responsabilità per le AdG ed i beneficiari per la visibilità e comunicazione del PO

Realizzazione di azioni di comunicazione più coerenti, efficaci ed efficienti. Realizzazione di un unico portale web per tutti i PO dello SM

Nuovi oneri in capo ai beneficiari e agli organismi che attuano strumenti finanziari che dovranno dare evidenza del sostegno fornito dal fondo all'operazione

Valutazione

La valutazione ex ante dei PO futuri sarà un'opzione anziché un obbligo

Non più prevista la relazione annuale di attuazione

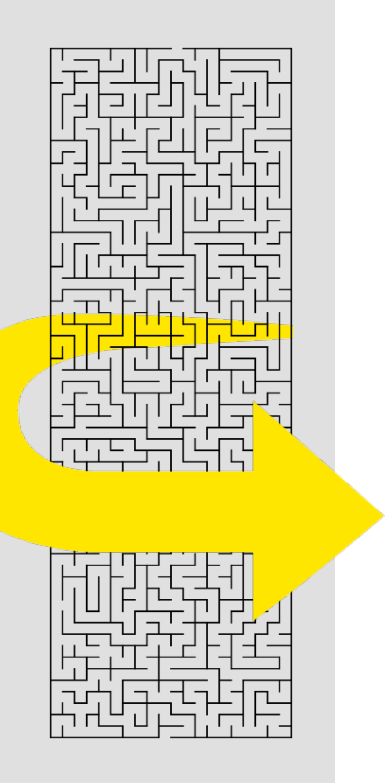
Eliminazione riserva di performance

Nessuna divisione tra valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post

Valutazione di metà periodo prevista entro la fine del 2024

Sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione

Misure di semplificazione



Art. 35 e 36 dell'RDC

Dialogo costante tra CE, SM, CdS Trasmissione periodica di dati

Frequenza bimestrale nella trasmissione elettronica delle informazioni e dei dati più aggiornati che verranno inseriti nella piattaforma Open data
Prima trasmissione entro gennaio 2022, ultima entro 31 gennaio 2030.

Art. 37 dell'RDC

Sarà ridotto l'onere amministrativo connesso al monitoraggio in favore di un dialogo politico più trasparente e risolutivo delle problematiche di attuazione tra i partner fondamentali del PO. Le relazioni annuali di attuazione e sullo stato di avanzamento sono state sospese

Per ciascuna priorità, i dati sono ripartiti per obiettivo specifico e per categoria di regioni e si riferiscono ai seguenti elementi:

il numero di operazioni selezionate, i loro costi totali ammissibili, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento;

i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

Quadro degli indicatori

Art. 12 e 13 dell'RDC

In futuro tutti gli indicatori utilizzati nei PO faranno parte del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Gli indicatori di realizzazione comune proposti copriranno una quota elevata degli interventi del programma. Non ci sarà obbligo di avere indicatori specifici di programma

Eliminazione della riserva di efficacia ed efficienza

Nessun rif. normativo

Ciò elimina la rigidità e la complessità legate alla gestione del 6% delle allocazioni, accantonate all'interno delle tabelle finanziarie

Sostegno finanziario

Semplificazione, chiarezza integrazione e razionalizzazione

Gli SF saranno integrati sin dall'inizio del processo di programmazione

Razionalizzazione della valutazione ex-ante, che avverrà di conseguenza al primo punto

Non vi sarà più la moltiplicazione di regole diverse applicate a situazioni analoghe per le risorse dell'UE

Le AdG possono decidere di contribuire a InvestEU in fase di AP

E' prevista l'integrazione dei diversi flussi di segnalazione e semplificazione del Sistema di Revisione Contabile generale

Ammissibilità

Determinata sulla base delle regole nazionali, eccetto i casi in cui regole specifiche siano emanate sulla base del RDC o dei regolamenti sugli specifici fondi.

Basata sulla localizzazione, nessuna restrizione per le operazioni attuate al di fuori degli Stati Membri dell'Unione, purché contribuiscano agli obiettivi del programma

Superate regole specifiche su operazioni generatrici di entrate

Regole più chiare sulla stabilità delle operazioni e la delocalizzazione

Superato l'iter dei «Grandi Progetti». I progetti strategici dovranno seguire determinate regole in termini di sorveglianza e obblighi di comunicazione

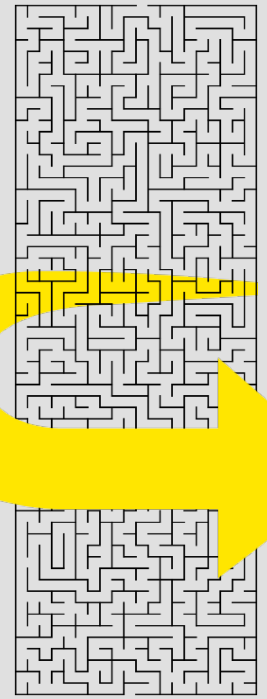
Attuazione più agevole

Introduzione di una nuova opzione relativa al finanziamento della CE allo SM e alle Regioni, che sarà legato al raggiungimento della performance

Utilizzo prolungato delle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) al fine di semplificare le regole e i metodi di calcolo

Sostegno finanziario

Misure di semplificazione - Strumenti Finanziari



Integrazione e connessione

Art. 37, 75 dell'RDC

Diversi flussi di segnalazione saranno integrati e non vi saranno più segnalazioni specifiche sui singoli SF. Gli SF sono solo uno degli strumenti di distribuzione usati per raggiungere gli obiettivi del programma, pertanto possono far parte della segnalazione e del monitoraggio generali

Il sistema di revisione contabile generale semplificato integra concessioni e operazioni degli SF fornendo maggiore chiarezza sulle revisioni degli stessi SF

Immediata integrazione delle disposizioni relative agli strumenti finanziari nel processo di programmazione e attuazione.

Razionalizzazione

52(3) dell'RDC

Le valutazioni ex ante esistenti possono essere revisionate e aggiornate portando a un avvio più rapido dello SF

Flessibilità

Art. 52 (5) dell'RDC

Sarà possibile combinare le sovvenzioni e gli SF in un'unica operazione seguendo le regole di un'operazione di SF

Gli organismi che forniscono gli SF saranno inoltre autorizzati a fornire sovvenzioni (sia sovvenzioni agli investimenti che sovvenzioni per sostenere la preparazione di investimenti)

Chiarezza e semplificazione

Art. 62 (3), 85-86, 56 dell'RDC

Costi e commissioni di gestione: regole semplificate pur mantenendole basate sulle prestazioni al fine di incoraggiare una gestione efficiente

Pagamenti: norme più chiare mantenendo l'importante collegamento tra pagamenti a strumenti finanziari e i corrispondenti versamenti ai destinatari finali

Sostegno finanziario
Misure di semplificazione - Ammissibilità

Rapidità nella consegna dei risultati

Art. 48-51, 46 dell'RDC

Invece di rimborsare le spese effettive sulla base delle fatture, il pagamento si baserà sempre di più su rimborsi forfettari, costi unitari o importi forfettari. I pagamenti della CE allo SM o alla regione sono subordinati al raggiungimento di risultati/ realizzazioni prestabiliti o al completamento di azioni o processi politici. La soglia massima per l'uso obbligatorio delle OSC è aumentata a 200 000 EUR di costi totali (invece di 100 000 EUR di sostegno pubblico)

Rimborso basato su costi unitari, somme forfetarie o tassi forfetari.
Gli audit verificheranno esclusivamente che le condizioni di rimborso siano rispettate

Costruito sui pagamenti basati su condizioni introdotte dal Regolamento Omnibus. Il rimborso della Commissione a un programma sarà attivato da condizioni soddisfatte o risultati raggiunti / risultati intermedi.

Incoraggiare l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)

Allegato V dell'RDC

Modelli speciali collegati ai modelli di programma per semplificare e ampliare l'uso di queste opzioni. Non è necessaria una decisione separata in quanto essa è integrata nella decisione di programmazione.
L'uso di OSC potrebbe ridurre i costi amministrativi totali di circa il 25 %

Favorire l'uso di finanziamenti non legati ai costi

Allegato V dell'RDC

Modelli speciali allegati al modello di programma nell'RDC che semplificano l'uso di finanziamenti non legati ai costi.
Ciò dovrebbe altresì semplificare e ampliare l'uso di questa opzione

Spesa e progetti all'esterno dello SM

Art. 57(4) dell'RDC

I progetti possono essere attuati all'esterno dello SM – e dell'Unione – a condizione che essi contribuiscano a realizzare gli obiettivi del programma

Ammissibilità IVA

Art. 58(1) dell'RDC

Norme più chiare e semplici sull'ammissibilità IVA: ammissibilità completa per progetti al di sotto di 5 milioni di EUR.
Ammissibilità impossibile al di sopra di tale soglia.
Nessuna area grigia di recuperabilità/deducibilità

Gestione e controllo

Sistema di gestione e controllo

I compiti e le responsabilità dei diversi organismi del sistema di gestione e controllo sono esposti con maggior chiarezza

Non vi è alcun obbligo di provvedere alla procedura di designazione

Le disposizioni promuovono il mantenimento dei sistemi esistenti e regole più semplici per l'individuazione di organismi nuovi

Operazioni

I requisiti di ammissibilità aiuteranno a garantire che siano ammesse al sostegno solo operazioni di qualità, tali da apportare il massimo contributo al conseguimento degli obiettivi concordati, con il miglior rapporto costi-benefici

Si propone inoltre di verificare sistematicamente se l'operazione è sostenibile sotto l'aspetto finanziario e se lo screening ambientale abbia rispettato le prescrizioni più recenti

Controlli

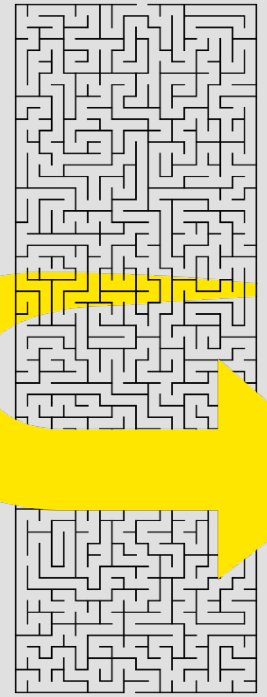
Il numero di controlli e audit sarà notevolmente ridotto. In tal modo si ridurranno gli oneri amministrativi gravanti sulle autorità del programma e sui beneficiari. In aggiunta alle misure di riduzione degli oneri di audit dei titoli precedenti, il presente titolo riduce ulteriormente l'onere grazie alle modalità seguenti:

- estensione del principio dell'audit unico.
- riduzione dei controlli
- per i programmi con un basso tasso di errore, un approccio proporzionale migliorato, basato su un sistema nazionale che funzioni bene e una necessità minima di audit ai fini dell'affidabilità

Marchio di eccellenza Orizzonte Europa

Le operazioni che hanno ricevuto un marchio di eccellenza nell'ambito di Orizzonte Europa non dovranno superare un altro processo di domanda e selezione se sono coerenti con la strategia di specializzazione intelligente del programma. In tal modo si riducono gli oneri per i gestori e i beneficiari. Tale approccio potrebbe essere esteso per analogia ad altri strumenti dell'UE come LIFE+ o Erasmus+.

Gestione e controllo
Misure di semplificazione



Ridurre il numero delle verifiche

Art. 68(2) dell'RDC

Un approccio più proporzionale ai controlli di gestione effettuando verifiche di gestione basate sul rischio, invece di coprire il 100 % delle operazioni

Periodo di conservazione dei documenti chiaro per i beneficiari

Art. 76 dell'RDC

I documenti dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a partire dalla fine dell'anno in cui l'AdG effettua l'ultimo pagamento al beneficiario

Disposizione di revisione unica

Art. 74 dell'RDC

La CE sottoporrà a revisione solo l'AdA se il suo parere è affidabile e lo SM fa parte della collaborazione con la Procura europea.

I progetti del FESR e del Fondo di coesione inferiori a 400 000 EUR di costi ammissibili e i progetti del FSE inferiori a 300 000 EUR saranno sottoposti a revisione una sola volta prima del completamento. Altri progetti solo una volta per esercizio contabile.

Procedura di designazione sospesa

Art. 72(1) dell'RDC

«Designazione» delle autorità semplificata. Per il post-2020, i sistemi sarebbero in gran parte «rinnovati» nel successivo periodo di programmazione, senza sottoporre i programmi a un nuovo processo di designazione

Nessuna notifica della designazione, ma la descrizione del SIGECO da redigere al più tardi al momento della presentazione della domanda finale per il pagamento intermedio del primo esercizio contabile (30 giugno 2022, o comunque non oltre il 30 giugno 2023). L'Autorità di certificazione è sostituita dalla funzione contabile – non può prevedere verifiche a livello dei beneficiari.

Gestione finanziaria, presentazione ed esame dei conti e rettifiche finanziarie

Sistema degli acconti annuali

Il sistema degli acconti annuali è mantenuto compresa la ritenuta del 10% degli importi dichiarati per i pagamenti intermedi

La presentazione delle domande di pagamento seguirà un calendario regolare e avrà luogo quattro volte all'anno

I conti pari a zero non richiederanno una procedura specifica

Regole di disimpegno

Grazie alla semplificazione, sarà più facile ridurre i ritardi dei programmi

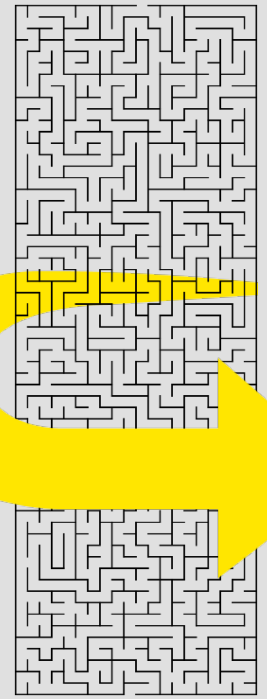
Introduzione della regola «n+2»

Riduzione del livello di prefinanziamento a un pagamento annuale dello 0,5 % in rapporto al sostegno totale a carico dei fondi

Al fine di garantire sufficienti risorse può essere necessario un riesame delle disposizioni sul prefinanziamento annuale del periodo 2014-2020 per il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il FEAMP.

Gestione finanziaria, presentazione ed esame dei conti e rettifiche finanziarie

Misure di semplificazione



Modello più semplice per i conti e domanda di pagamento

Allegati XIX-XX dell'RDC

Sono richieste meno informazioni per i conti e le domande di pagamento

Riesame del prefinanziamento annuale per il 2014-2020

Considerate le modifiche che interverranno, al fine di garantire sufficienti risorse può essere necessario un riesame delle disposizioni sul prefinanziamento annuale anche del periodo 2014-2020 per il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il FEAMP

Disimpegno

Art. 99(1) dell'RDC

Poiché sarà più facile ridurre i ritardi dei programmi grazie alla semplificazione, e al fine di promuovere la sana gestione finanziaria oltre all'attuazione tempestiva, il regolamento comprende la regola per il disimpegno "n+2"

Prefinanziamento

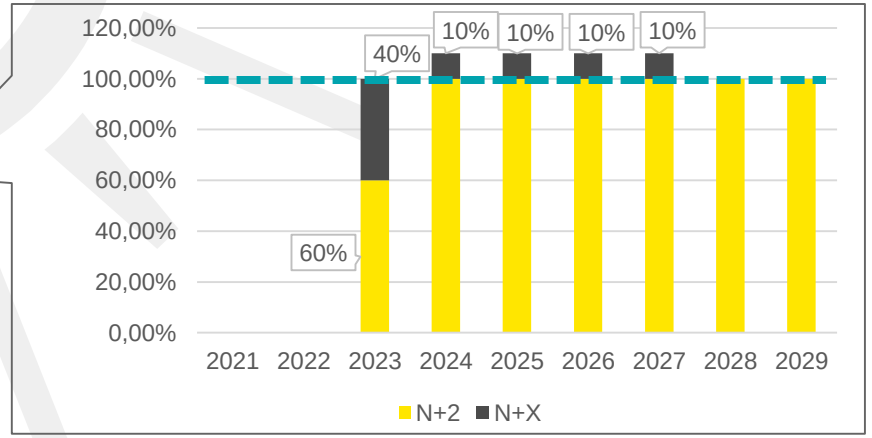
Art. 84 dell'RDC

Il livello di prefinanziamento è stato ridotto a un pagamento annuale dello 0,5% in rapporto al sostegno totale posto a carico dei fondi

Domande di pagamento

Art. 85 dell'RDC

Ci sarà un calendario regolare per la presentazione delle domande di pagamento - 4 volte per ciascun periodo contabile con domanda finale il 31 luglio. I conti pari a zero non richiederanno una procedura specifica



Quadro finanziario

Risorse FESR, FC e FSE+

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	200,629 mld
Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita	190,752 mld
Cooperazione territoriale europea	8,430 mld
Regioni ultraperiferiche e zone a bassa densità di popolazione	1,447 mld
Fondo di coesione (FC)	41,349 mld
di cui contributo al MCE - Trasporti	10,000 mld
Fondo sociale europeo+	89,688 mld
di cui importo per la sanità, l'occupazione e l'innovazione sociale	1,042 mld

Cofinanziamento

I tassi di cofinanziamento della CE per i tre fondi sono riportati ai livelli precedenti la crisi finanziaria. Erano aumentati nel periodo di programmazione 2007-2013 in risposta alla crisi finanziaria

Gli SM hanno più flessibilità, in quanto possono stabilire in modo meno rigido i tassi di cofinanziamento da applicare a livello di programma e di priorità di investimento

L'incremento dei tassi di cofinanziamento promuove il senso di titolarità dei Fondi da parte dello SM e – sommando ai contributi dell'UE importi maggiori di finanziamento nazionale – incrementa complessivamente il bilancio della politica di coesione

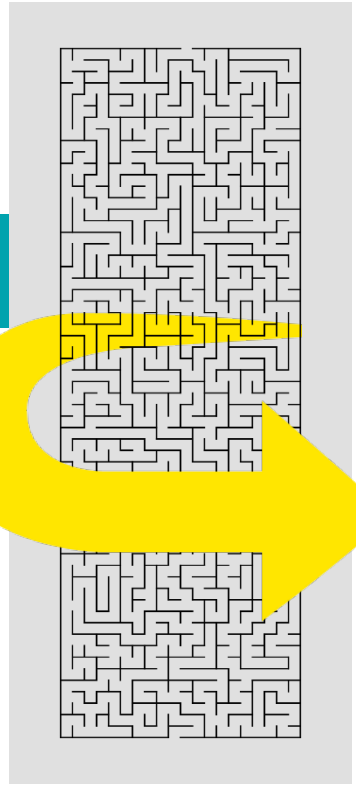
Delega di potere e disposizioni di attuazione, transitorie e finali

Delega di potere

Tutte le disposizioni legislative necessarie saranno incluse nel pacchetto legislativo (RDC e Regolamento di ciascun fondo)

Il numero di conferimenti di poteri alla CE è stato ridotto notevolmente

Sono introdotte condizioni riguardanti le operazioni attuate in modo scaglionato al fine di garantire chiarezza e certezza del diritto sulle circostanze in cui lo scaglionamento è accettato



Riduzione del numero di conferimenti

Art. 108 dell'RDC

Il numero di conferimenti di poteri è stato ridotto notevolmente e mantenuto al minimo possibile.

In tal modo si preverranno possibili ritardi nel redigere e adottare atti di diritto derivato

Condizioni sulle operazioni attuate in modo scaglionato

Art. 111 dell'RDC

Sono introdotte condizioni riguardanti le operazioni attuate in modo scaglionato al fine di garantire chiarezza e certezza del diritto sulle circostanze in cui lo scaglionamento è accettato

(Quasi) tutte le norme in un'unica sede, allo stesso tempo

AD – art.63, 73, 88, 89, 107
IA – art. 37, 38, 63, 66, 98, 103, 104

Il numero di deleghe è significativamente ridotto. Regolamentano i dettagli operativi riguardanti i regolamenti di esecuzione o i regolamenti delegati ma sono elaborate solo dopo l'entrata in vigore dell'RDC. Pertanto, tale cambiamento aumenta la certezza giuridica e riduce potenziali ritardi. Nel 2014-2020 sono state registrate più di 50 deleghe; se ne contano 9 per il 2021-2027 (escludendo le decisioni di esecuzione della CE)

3. FESR e FC - La Proposta di Regolamento del PE e del Consiglio COM(2018) 372

La Relazione
Il collegamento con la proposta di RDC, coerenza con altri programmi e risultati delle analisi

Regolamento disposizioni comuni (RDC)

Le norme sulla realizzazione e l'attuazione del FESR sono disciplinate per quanto possibile dal RDC. Si prevede:

- riduzione della complessità delle procedure
- armonizzazione delle norme tra i vari fondi dell'UE
- accrescimento della flessibilità per rispondere alle nuove sfide

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Coerenza con Orizzonte Europa	Il FESR si concentra sulla «rilevanza Regionale» attraverso la diffusione di conoscenze e tecnologie esistenti nei luoghi in cui sono necessarie e la loro integrazione a livello locale mediante strategie di specializzazione intelligente. Horizon focalizzato su nuove conoscenze
Coerenza con Meccanismo per collegare l'Europa	Il FESR fornirà sostegno anche alla «rete globale», garantendo l'accesso locale e regionale nonché collegamenti di trasporto interno alle aree urbane. MCE si concentra sulla «rete centrale»
Cooperazione Territoriale Europea (interreg)	Il regolamento stabilisce disposizioni applicabili per gli interventi dell'obiettivo «investimenti a favore dell'occupazione e della crescita e per Interreg. Tuttavia un regolamento specifico stabilisce norme specifiche

Tiene conto dei risultati delle analisi effettuate su:

- Valutazioni ex post
- Consultazione portatori di interesse
- Valutazione di impatto

- Mantiene la concentrazione tematica e prevede:
  - ✓ una politica di coesione per tutte le Regioni
  - ✓ il sostegno all'innovazione, all'economia digitale e alle PMI mediante una strategia di specializzazione intelligente
  - ✓ concentrazione sulle sfide locali
  - ✓ Sostegno all'economia circolare e a basse emissioni di carbonio

La struttura del Regolamento FESR/FC

I

II

III

Capo I - Disposizioni comuni

- Art. 2 Obiettivi specifici
- Art. 3 Concentrazione tematica
- Artt. 4-6 Ambiti di intervento ed esclusione
- Art. 7 Indicatori

Capo II – Trattamento di particolari aspetti territoriali

- Art. 8 Sviluppo territoriale integrato
- Art. 9 Sviluppo urbano sostenibile
- Art. 10 Iniziativa urbana europea
- Art. 11 Regioni Ultraperiferiche

Capo III – Disposizioni finali

- Art. 12 Disposizioni transitorie
- Art. 13 Esercizio della delega
- Art. 14 Entrata in vigore

Allegati

1. Indicatori comuni di output e di risultato per il FESR e il FC – art. 7, par. 1
2. Insieme dei principali indicatori di performance per il FESR e il FC- art. 7, par. 3

Obiettivi Strategici e Obiettivi Specifici 1/2

Per un'Europa più	In che modo	Per quale scopo	
OS1 Intelligente	attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa	a) rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate b) permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	c) rafforzare la crescita e la competitività delle PMI d) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
OS2 Verde e a basse emissioni di carbonio	attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi	a) promuovere misure di efficienza energetica; b) promuovere le energie rinnovabili c) sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale d) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	e) promuovere la gestione sostenibile dell'acqua f) promuovere la transizione verso un'economia circolare g) rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento

Obiettivi Strategici e Obiettivi Specifici 2/2

Per un'Europa più	In che modo	Per quale scopo
OS3 Connessa	attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC	a) rafforzare la connettività digitale b) sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile c) sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, d) migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera e) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile
OS4 Sociale	attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	a) rafforzare l'efficacia dei MdL e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali b) migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture c) aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali d) garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base
OS5 Vicina ai cittadini	attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali	a) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane b) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Concentrazione tematica

Si mantiene e si rafforza la concentrazione tematica sulla crescita intelligente mediante strategie di specializzazione intelligente (OS1) e sull'economia circolare e a basse emissioni di carbonio (OS2)

In funzione del rapporto del RNL, gli Stati membri sono classificati per Gruppi

1

RNL/Media UE: >100%

Assegnazione da parte dello Stato Membro di almeno l'85 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e all'OS 2 e almeno il 60 % all'OS 1

2

RNL/Media UE: >= 75%<100%

Assegnazione da parte dello Stato Membro di almeno il 45 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e almeno il 30 % all'OS 2

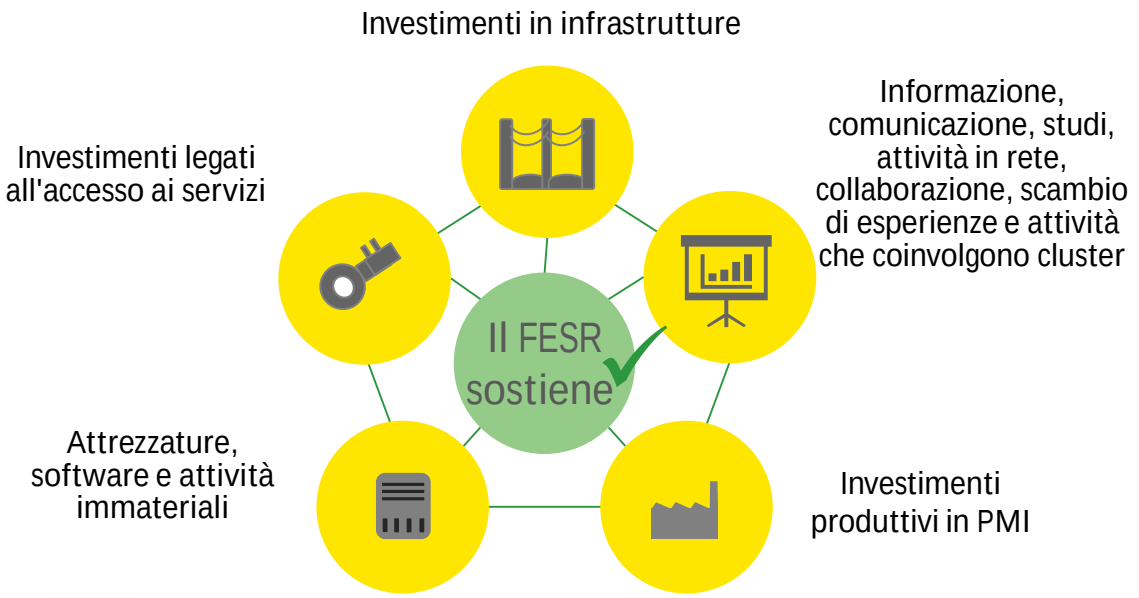
3

RNL/Media UE: <75%

Assegnazione da parte dello Stato Membro di almeno il 35 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e almeno il 30 % all'OS 2

I requisiti sono rispettati nel corso di tutto il periodo di programmazione, anche quando le dotazioni del FESR sono trasferite da una priorità all'altra di un programma o da un programma all'altro e al momento del riesame intermedio previsto dal Regolamento Comune

Ambiti di intervento e di esclusione



Sostegno alle Grandi Imprese se è prevista la cooperazione con PMI in attività di ricerca e innovazione sostenute per l'OS «rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» nell'ambito dell'OS «un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa»

Attività di istruzione, formazione e apprendimento permanente per contribuire al conseguimento dell'OS "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa", sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Gli indicatori

Gli Allegati I e II della Proposta di Regolamento riprendono gli obiettivi strategici del RDC e gli indicatori comuni per monitorare il raggiungimento degli OS. Tutti i dati necessari per monitorare i progressi dell'attuazione, compresi i risultati e la performance dei programmi, saranno ora trasmessi elettronicamente ogni due mesi

Allegato I - Indicatori di Output

Obiettivo Strategico → **Output** → **Risultato**

Individuati dal RDC e declinati all'art. 2 del Regolamento FESR

I valori di base sono fissati a zero:

Per la prima volta una serie comune di indicatori di risultato per misurare gli effetti a breve termine su:

Allegato II - Indicatori di Performance

Obiettivo Strategico → **Obiettivo Specifico** → **Output** → **Risultato**

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio informazioni sulla performance in conformità all'Allegato II

Gli indicatori potrebbero essere completati, se necessario, da indicatori di output e di risultato specifici per ciascun programma

Indicatori di output e risultato
Obiettivo Strategico – «Un'Europa più intelligente» 1/2

OS1

Output (RCO)	Risultati (RCR)
❑ Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: micro, piccole, medie e grandi imprese) ❑ Imprese sostenute mediante sovvenzioni ❑ Imprese sostenute mediante strumenti finanziari ❑ Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario ❑ Start-up beneficiarie di un sostegno ❑ Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno ❑ Istituti di ricerca che partecipano a progetti di ricerca comuni ❑ Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione ❑ Imprese che collaborano con istituti di ricerca ❑ Investimenti interregionali in progetti UE	✓ Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno ✓ Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, ✓ strumenti finanziari) ✓ PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi ✓ PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing ✓ PMI che innovano all'interno dell'impresa ✓ Domande di brevetto presentate all'Ufficio europeo dei brevetti ✓ Domande di marchio e di disegno o modello ✓ Pubblicazioni congiunte pubblico/privato
❑ Imprese beneficiarie di un sostegno per la digitalizzazione dei loro prodotti e servizi ❑ Servizi e prodotti digitali sviluppati per le imprese ❑ Istituti pubblici beneficiari di un sostegno per lo sviluppo di servizi e applicazioni digitali	✓ Utenti di nuovi servizi e applicazioni digitali pubblici ✓ Utenti di nuovi prodotti, servizi e applicazioni digitali sviluppati da imprese ✓ Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale ✓ Imprese che usano servizi digitali pubblici

Indicatori di output e risultato
Obiettivo Strategico – «Un'Europa più intelligente» 2/2

OS1

Output (RCO)	Risultati (RCR)
❑ Nuova capacità di incubazione commerciale	✓ Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno ✓ Imprese attive da 3 anni ancora presenti sul mercato ✓ PMI che ricorrono a servizi di incubazione un anno dopo la creazione degli stessi ✓ Imprese con un fatturato elevato ✓ Valore aggiunto per dipendente nelle PMI beneficiarie di un sostegno
❑ Portatori di interessi che partecipano al processo di scoperta imprenditoriale ❑ Investimenti in ecosistemi locali/regionali per lo sviluppo di competenze ❑ PMI che investono nello sviluppo di competenze ❑ PMI che investono in sistemi di gestione della formazione	✓ PMI che traggono vantaggio da attività di sviluppo delle competenze svolte da un ecosistema locale/regionale ✓ Tirocini che beneficiano di un sostegno nelle PMI ✓ Personale delle PMI che completa un percorso di istruzione e formazione ✓ professionale permanente (CVET) (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro) ✓ Personale delle PMI che completa una formazione alternativa per attività di servizi ad alta intensità di conoscenza (KISA - knowledge intensive service activities) (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro) ✓ Personale di PMI che completa una formazione formale per lo sviluppo di competenze (KISA) (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)

Lo sviluppo territoriale, l'iniziativa urbana europea e le Regioni ultraperiferiche

Il FESR sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie territoriali nell'ambito degli obiettivi relativi agli Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita e alla Cooperazione territoriale europea (proprio Regolamento)

Sviluppo Urbano Sostenibile

- ITI (o altro strumento OS 5 che combina attività finanziate nell'ambito di tutti gli altri obiettivi)
- CLLD

Almeno il 6% delle risorse FESR disponibili a livello Nazionale

% rispettata per tutta la Programmazione

% non riesaminata solo in caso di disimpegno

Iniziativa urbana europea

- Unico programma che raccoglie gli strumenti connessi alla tematica urbana
- Viene attuato in gestione diretta e indiretta e sostiene:
  - A. lo sviluppo di capacità
  - B. le azioni innovative
  - C. la conoscenza e l'elaborazione di strategie
  - D. la comunicazione

Regioni ultraperiferiche

- Dotazione specifica supplementare per compensare i costi sostenuti quali i costi di trasporto e gli investimenti
- Requisiti di concentrazione tematica meno rigorosi

4. Analisi in corso sulle Proposte di Regolamenti

La Presidenza austriaca ed il Gruppo Misure Strutturali (GMS)

1 L'ESAME INIZIALE

A partire da luglio, la PRESIDENZA AUSTRIACA conduce un esame approfondito in merito alle proposte legislative presentate dalla Commissione

Tale esame implica una stretta collaborazione tra gli Stati Membri all'interno del GMS - permette di individuare le parti dei regolamenti da trattare in via prioritaria, per avviare in tempo utile il prossimo esercizio di programmazione

2 L' APPROCCIO ADOTTATO

LA PRESIDENZA AUSTRIACA

1. Considera le proposte della Commissione un ottimo punto di partenza
2. Parte dal Presupposto «Meno è meglio»

IL GRUPPO MISURE STRUTTURALI

Avvia un'analisi articolo per articolo, concentrandosi su aspetti fondamentali ad avviare le attività di pianificazione a livello nazionale e regionale

3 LE PROPOSTE

REGOLAMENTO DISPOSIZIONI COMUNI

- Accordi di Partenariato obbligatori per tutti, ma con eccezioni per paesi con meno programmi
- Approccio 5+2 con revisione obbligatoria nel 2025 (ma non riprogrammazione)

FESR E FONDO COESIONE

Il GMS ha chiarito i meccanismi tra obiettivi strategici e il sostegno dei fondi e si ipotizza un accordo nel breve periodo

FSE +

Il GMS ha rilevato la necessità di rivedere gli indicatori ed i processi decisionali

Le sessioni del Gruppo Misure Strutturali - GMS

MAGGIO

Il 29 maggio 2018 la Commissione Europea presenta la Proposta di regolamento FESR/FC e il RDC

LUGLIO

La Presidenza Austriaca esamina le proposte legislative ed individua le priorità da trattare

SETTEMBRE

Il GMS analizza la proposta RDC, procedendo articolo per articolo, concentrandosi su:

1. Blocco 5: Gestione e Controllo
2. Blocco1:Programmazione
3. Eleggibilità dell'IVA

Il GMS esamina:

1. Blocco 2
2. Prosegue il dibattito sul Blocco 1
3. Arriva la 2^ proposta di compromesso della Presidenza austriaca (sui Blocchi 1 e 5)

OTTOBRE

1. La Commissione austriaca presenta i primi testi di compromesso, relative ai blocchi 1 e 5.
2. Il GMS inizia la disamina sulla proposta di regolamento FESR della Commissione Europea

NOVEMBRE

Il GMS esamina:

1. Regolamenti FESR/FSE
2. Blocco 2 (Condizioni abilitanti e Performance Framework)
3. Assistenza tecnica

DICEMBRE

Il Gruppo Misure Strutturali presenta:

- ✓ I testi di compromesso finali sui Blocchi 1, 2, 5 RDC
- ✓ Il Regolamento FESR
- ✓ la Presidenza presenta al COREPER il Presidency Report e i testi di compromesso finali.